

Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2.— circa.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Frampero N. 4, Udine. Una copia in gruppo L. 1.60



A voi, operai emigranti

La primavera dovrebbe essere per tutti una stagione di allegria; è la stagione nella quale tutto risorge come a nuova vita. Per tanti dei nostri poveri operai invece è epoca di pianto. Sì, di pianto: tanti poveri operai son costretti abbandonare la famiglia, il paese, la patria; e buttarla là... in tutte le parti d'Europa per provveder il pane a se e alla propria famiglia. E piangono. Come non piangere? Dove vanno? come vi si troveranno? come passeranno la stagione? al ritorno troveranno tutti i loro cari di famiglia? torneranno essi stessi?

Andate, poveri operai, poveri fratelli nostri! Che il Signore benedica, santifichi le vostre fatiche! Oh! Egli vegli su voi e vi ricondurrà sani ai vostri cari! Noi ne lo pregheremo ogni giorno. Intanto come noi pensiamo, siam solleciti per voi, e voi ricordatevi di noi. Ricordatevi colto scriverci spesso di voi, della compagnia, dell'andamento dei lavori, delle cose vostre quali possono essere: si ascoltano sempre con tanto interesse le notizie dei propri cari!

È il nostro giornale? Vorremmo che la *Nostra Bandiera* fosse il compagno, l'amico che settimana per settimana vi avesse a portare le notizie della patria lontana. Dopo una settimana di lavoro, è tanto caro vedersi arrivare il giornale, spiegarlo là in mezzo alla compagnia, poter conoscere e far conoscere i fatti più importanti avvenuti in patria — nella propria provincia — durante la settimana.

Il giornale dunque! Ogni compagnia abbia la copia della *Nostra Bandiera*, il simpatico giornale popolare. Con pochi centesimi a testa lo si ha.

È scrivere anche qualche novità al proprio giornale, non si può? Ma sì che si può. Sarà una soddisfazione per chi scrive, e per tutta la compagnia veder riportata la notizia spedita...

Noi non vi chiamiamo «compagni»; oh no: vi chiamiamo *fratelli*, perchè tali dobbiamo riguardarci e vogliamo essere e siamo in Cristo...

Che Dio vegli su voi! Oh! Egli guidi i vostri passi nella vostra andata e nel ritorno! Oh! Egli vi benedica!...

Chi vuol viver sanamente, viva sobrio e allegramente.

Un segretario della Camera del Lavoro denunciato per truffa.

Telegrafano da Carrara: È stato denunciato all'Autorità giudiziaria il Segretario di questa Camera del Lavoro, Fiaschi Ferdinando, per una truffa di 350 lire circa.

Il Fiaschi ebbe tal somma dal Consiglio Direttivo, per rimetterla alla Società dei Marmisti di S. Sebastiano in Spagna, e invece pensò meglio scarrarsene per i suoi bisogni. Egli era qui ed in tutta la regione conosciutissimo, poichè oltre al Segretariato occupava anche la carica di propagandista del Partito Socialista.

Il fatto ha dato luogo ai più svariati commenti. L'Autorità lo ricerca attivamente, ma egli si è cacciato e non se ne hanno nuove.

Gli operai, e l'Operaio Cristo

«Carissimi figli, sforzatevi col vostro spirito di umiltà, di disciplina e d'amore al lavoro, di mostrarvi sempre degni del vostro nobile titolo di «operai cristiani».

«Amate i vostri padroni, amatevi gli uni gli altri. Nelle ore in cui il peso delle vostre dure fatiche aggraverà maggiormente le vostre braccia stanche, fortificate il vostro coraggio guardando verso il cielo. Rammentatevi il divino *Operaio di Nazaret*. Volontariamente Egli ha scelto questa modesta condizione affine di essere più intimamente dei vostri, e divinizzare, in certa guisa, il lavoro delle mani e l'officina. Soprattutto ricorrete frequentemente alla preghiera, e non trascurate giammai i vostri doveri religiosi: essi saranno per voi una sorgente sempre feconda di consolazione, di forza, di perseveranza finale».

(Leone XIII a un gruppo di pellegrini francesi).

Chi compra pane al fornato, legna legna e vino al minuto, non fa le spese a se ma ad altri.

Il cardinale Ferrari e la malattia del lavoro.

A Milano, furono inaugurate, domenica 20 marzo le nuove *cliniche del lavoro*, nei magnifici locali di Via San Barnaba. Era autorità invitata e presente si notava S. E. il Card. Ferrari, il quale stava là come a rappresentare l'interesse sempre crescente del clero e il laicato cattolico nutrono rispetto all'urgente e gravissimo problema della medicina professionale.

LA NOSTRA BANDIERA

fino al 31 Dicembre
una copia — in gruppo — che L. 1.25 la copia
DIFFONDETELA!

LA DONNA

«L'uomo è l'immagine della forza, la donna è l'emblema del sentimento. Quando l'uomo è trasportato dalla collera oltre i limiti della ragione, la donna sola può colle carezze e colla tenera amicizia, che non si ascolta mai invano, ricondurlo in se stesso. Nelle disgrazie, è la donna che lo consola, gli dà coraggio e gli fa sperare in un più lieto avvenire: nelle malattie è sempre la donna che gli prodiga le più tenere cure. Meni è l'uomo è intento a provvedere ai bisogni della famiglia e lavora ad assicurarne la assistenza, la donna veglia all'educazione dei figli, provvede ai loro bisogni, osserva lo svilupparsi della loro intelligenza, soddisfa con tenera compiacenza alla loro nascente curiosità ed alle loro continue domande»...

Suzanne.

«Una donna giudiziosa, attiva e religiosa è l'anima di tutta la numerosa famiglia, e tiene l'ordine sia per i beni temporali, sia per la salute».

Fénelon.

«Per i suoi fratelli di qualunque età, e per le sorelle più giovani, la fanciulla è bene spesso una seconda madre».

Du Plessis.

«Quel popolo che non rispetta la donna è un popolo barbaro.»

Ventura.

Di quà e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO.

Giovanetto colto da paralisi cardiaca in bicicletta.

Sabato il giovanetto quindicenne Luigi Manchini fu Luigi, agente presso il negozio Tamburini di Amaro, era venuto a casa sua per passare le feste pasquali insieme ai congiunti, ma una non grave fatalità lo colpì in questo frattempo. Dopo avere trascorso tutta la festa di ieri insieme alla madre sua, volle quest'oggi verso le 13.30 fare una breve gita in bicicletta insieme alla cuginetta Lora Manchini di Antonio.

Inforcata la bicicletta partì lieto e giocondo e nessun incidente poteva doversi patteggiare la sua breve gita, ma purtroppo nel ritorno, giunto in cima alla riva della nuova strada costruita per imboccare il ponte sul But, colto da improvviso male, cadde da bicicletta senza più rialzarsi. Ad onta delle sollecite cure, più non rinvenne ed il medico dott. Cecchetti prontamente chiamato non poté che constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca. Venne sul tardi trasportato a Tolmezzo nell'abitazione della madre, sua il cui dolore è inutile trascrivere.

La Tortura di Mantullo.

La guardia notturna Giacomo Mantullo, guadagnato un ambo di 15 lire pensò bene di festeggiare questo avvenimento con una solenne bevuta.

Di fatti a notte inoltrata dopo aver peregrinato di quà e di là si recò al Caffè Manzoni ove si diede a giocare di *prichet* con i bicchieri.

Alcuni avventori presero in mezzo lo portarono fuori consegnandolo ai RR. Carabinieri che lo trassero in domo petri.

VILLA SANTINA.

Sulla via dell'ingrandimento.

Sono parecchi giorni che, approfittando del dolce clima, alcuni privati di qui, e forestieri hanno cominciato a costruire nuovi fabbricati uso villeggiatura e commercio. Anche la Società Anonima per la costruzione di una fabbrica di calce e cemento e di mattoni sotto la direzione del rag. e perito Masieri ha dato principio ai lavori. Così in brevi giorni avremo tutto una febbre di costruzioni e di movimenti. Volere o volare dunque, Villa è sulla via dell'ingrandimento chechè ne dicano i nostri inferiori o superiori.

Sbalzati dallo sterzo.

I signori Gio. Batta Provvedani di Villa e Domenico Cattan di Raveo ritornavano da Tolmezzo su uno sterzo tirato da un focoso cavallo che divorava la strada. Quando giunti nei pressi *Piluch* il cavallo improvvisamente inceppò e cadde sbalzando con veemenza i sarriferiti signori l'un di qua e l'altro di là dalla bestia che si trovavano così bocconi a mangiare la polvere.

Per fortuna il cavallo non fece altro movimento, e i due se la cavarono con qualche scalfitura alle mani e alle braccia.

SUSANS.

Pro Emigranti.

Venerdì sera, ieri ed oggi fu qui don Longo miss, degli emigranti per la festa degli operai e per le conferenze di organizzazione e propaganda.

Il bravo sacerdote dalla parola facile, pratica e convincente tenne avvinghiato un numerosissimo uditorio.

Ringraziandola sentitamente, esprimiamo il desiderio di rivederlo, alla sua venuta dall'estero, fra noi, certi che l'opera disinteressata di lui, tanto caro agli operai, confortata dalla sua abnegazione e dal suo sacrificio, sarà apprezzata e fruttificherà copiosamente.

CIVIDALE.

Medico sospeso dal soldo e dall'impiego.

La Giunta municipale riunitasi d'urgenza deliberava ad unanimità l'immediata sospensione per tre mesi dal soldo e dall'impiego, il medico condotto dott. Valentino Bruni, affidando l'interinato della condotta al medico prof. Accordini.

La grave decisione della Giunta fu presa in seguito al fatto che brevemente esportò.

Certo Antonio Cutin d'anni 60 fu colto il giorno di Pasqua da maleore presso la Chiesa di S. Biagio.

Due operai lo raccolsero e lo trasportarono in casa Barutti, andando quindi per il medico del reparto, dott. Bruni.

Essendosi questi rifiutato di visitare il malato, essi si recarono dal dott. prof. Accordini che allora si trovava a tavola, il quale rispose che, trattandosi di un reparto non suo, desiderava un'ordinanza del Sindaco o per lo meno il suo permesso; i due uomini si recarono allora dal Sindaco avv. Brosadola che pure si trovava a pranzo.

Egli non esitò a muoversi subito da tavola e, chiamato il prof. Accordini, con lui si diresse in borgo Brossana. Arrivato presso il malato, prima di ordinarne il trasporto all'ospedale, con un senso di riguardo verso il medico del reparto dottor Bruni, lo mandò a chiamare per sentirne il parere.

Arrivò questi con aria di persona seccata; protestò di essere stato tre ore prima a visitare il Cutin e poscia si espresse in modo poco urbano verso il Sindaco il quale lo invitò a calmarsi e a persuadersi che parlava col rappresentante del Comune e che, quindi, aveva tutto il dovere di rispondere civilmente alle sue domande. Ma le pacate esortazioni dell'avv. Brosadola a nulla influirono sull'animo concitato del dott. Bruni, il quale continuò ad inveire contro di lui, dicendo che egli si infasciava del sindaco di Cividale e di quelli di tutta Italia. Allora, egli fu licenziato e il Prof. Accordini, constatato che il Cutin aveva bisogno di pronta assistenza, d'accordo col Sindaco, lo fece trasportare all'ospedale.

PALMANOVA.

Il telefono a Sevegliano.

Ancora prima delle feste Pasquali a Sevegliano alla presenza del cav. Gobbo commissario prefettizio a Bagnaria-Arsa del cav. Franchi e del sigg. Gaspardis Bearzotic, venne inaugurato il telefono.

Il sig. Barazza direttore della società telefonica alto Veneto di Pordenone ottenne dalla cabina pubblica di Sevegliano delle comunicazioni con Milano, Treviso ecc. riuscite ottimamente.

Una comunicazione telefonica da Palmanova con Sevegliano costa quanto da Palmanova con S. Maria cioè 20 centesimi, e questa tariffa tanto per uno che per l'altro paese è enorme. Infatti 20 centesimi corrispondono a 0,mi 5 al chilometro, lo stesso che si spende viaggiando in treno.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Carabinieri encomiati.

Tempo fa durante una piena del Tagliamento, il maresciallo dei carabinieri Luigi Soliani, e i militi Renzo Coselli e Gio. Batta Giorda, aiutati da alcuni cittadini riuscivano a trarre a salvamento due individui che rimasti bloccati dalla piena stavano per rimanere travolti dalla furia delle acque. Per questo fatto i tre carabinieri furono solennemente encomiati.

Di' una volta a una donna che è bella, e il diavolo glielo ripetere dieci volte, E allora...

MANIAGO.
Suicidio.

Giovedì 24 del mese venne impressionato dal suicidio di un buon uomo certo Mazzoli Luigi fu Luigi d'anni 57, fabbro di Maniago.

Alle sei il disgraziato si alzò insieme al figlio Olinto. Questo si recò come il consueto allo Stabilimento Matr dove è operajo lasciando il padre in onchia dove lavora solo solo. Ma alle 12 quando l'Olinto ritornò a casa ebbe la scena straordinaria di vedere suo padre appiccato ad una fune nella stessa onchia ove la aveva lasciato. Da poco tempo al povero Mazzoli era morta la moglie all'ospedale e da quell'epoca egli era tanto avvilito ed accortato, che credesi si sia prodotto uno squilibrio nell'anima sua, altrimenti non avrebbe compiuto sopra di sé attentato delittuoso.

TURRIDA.

Il suicidio d'un pellagroso.

Martedì sera nella propria casa d'abitazione si toglieva la vita appiccandosi il quarantenne Giuseppe Venier, contadino di qui.

Il disgraziato era affetto da pellagra.

PRECEMICO.

Filarmonica.

La nostra Filarmonica, che in sì breve tempo seppe guadagnarsi la stima non solo dei paesi circconvicini ma ancora dei paesi lontani e della vicina diocesi di Concordia, a rendere più solenni le feste pasquali tenne uno splendido programma, in cui quei bravi giovani mostrarono la loro valentia, specialmente nei due pezzi del Verdi. Vada loro la lode meritata che così appassionatamente e contenti sacrifici sanno approfittare dell'opera del loro valente maestro. Ieri sera poi alla professione di chiusura delle quarant'ore quei bravi giovani nella sfarzosa loro divisa di ufficiali bersaglieri accompagnarono il Venerabile facendoci gustare due bellissime marce religiose, accrescendo una volta di più l'intima convinzione della loro bravura.

RODEANO.

Movimento sociale.

Dopo le due recenti adunanze generali della Lattaria Sociale e Assicurazione Rovina che si chiusero colla massima soddisfazione dei soci, accorsi a nona terza, quella del Circolo Agricolo e per di più straordinaria e perché?
Per coprire le cariche di Presidente, cassiere e consigliere abbandonate da Lino Michelutti, Cirillo Florissi, Celeste Piazano per motivi che noi non spetta pubblicare. Dopo brevi abboccamenti privati di prammatica, si passa all'elezione. Fatto lo spoglio, riescono eletti Campana Giuseppe, Ongaro Luca, D'Angelo Beniamino.
Approfitando dell'occasione, venne deciso di provvedere, ad uso esperimento, d'un aratro fabbrica tedesca, ultimo modello e sgranatoio Lavaga e famiglia. Di più invitare nella prima decade d'aprile p. v. in un giorno da fissarsi, un professore d'agricoltura a tenere conferenza sull'uso e vantaggio delle macchine moderne. Tutto venne approvato all'unanimità.
Vada un bravo di cuore a tutti soci i quali anche attraverso a qualche difficoltà, sanno far trionfare gli interessi della loro società.
Seduta stante, il Consiglio d'Amministrazione credè nel suo senso le cariche parziali. Risultano: Campana Giuseppe presidente, Campana Tito cassiere.

Per finire.

Un tale bonariano: Perché le cariche di tutte le società di Rodeano nella famiglia Tito Campana?

Un arguto: Perché la Campana misura tale un diametro, da contenere sotto tutte le società costituite e da costituirsi l'— Questo è enorme!

— T'inganni! L'onda sonora che essa espande per l'acque sereno, è così soave e gradita da incantare i soci tutti come sirena.

PODENONE.

Tentate furto.

Gli indefessi lavoratori del grimandello l'altra sera praticati quattro fori nella porta del retrobottega della farmacia Toffoli penetrarono nel locale.

Avendo però trovata una porta più massiccia della già « lavorata » se ne andarono senza nulla asportare.

OSOPPO.

Cue cacciatori in frodo.

Dai carabinieri venne elevata contravvenzione e sequestrati i fucili a certi Manfredi Luigi e Trombetta Umberto perché trovati a cacciare e perché mancanti della licenza.

MANZANO.

L'arresto dei Birri.

Giovedì 25 verso le ore 10 dai carabinieri veniva arrestato mentre usciva dall'osteria Tullisi ai Molini di Manzano Giuseppe Birri che lunedì mattina feriva con due colpi di rivoltella il nipote Antonio Biancuizi.

Nella sera stessa il Birri veniva per traduzione speciale condotto alle nostre carceri.

Indosato al Birri si rinvenne un libretto della Cassa di Risparmio.

BOIA.

Incendio.

Giovedì nel pomeriggio a Sopramonte, nella casa di proprietà di Leonardo Cozzutti si sviluppò un violento incendio che distrusse completamente la casa un fanelle danneggiando anche il negoziante Vittorio Gauriti affittuale del Cozzutti.

Le cause dell'incendio sono, o si ritengono accidentali.

Schiacciato fra il carro e il muro.

Verso le ore una di lunedì l'oste Luigi De Monte, d'anni 30, si dirigeva con un carro carico di botti di vino, birra ed altro verso Gravati e per la sagra che colà si tiene annualmente.

Arrivato alla discesa di Strambon non avendo fatto in tempo a chiudere il freno e scattare dal carro fu schiacciato contro il muro di casa Barnaba.

Il De Monte rimase cadavere all'istante. Il tragico fatto ha prodotto in paese grande impressione.

— Il Signor Giovanni Belli ci tiene assai — e ciò già farebbe onore — a far sapere che non interviene alla concezione tenuta di Giovanni Bellina a Trasaghis. Ed eccolo soddisfatto. Quanto alle lezioni che vuol darci in giornalismo lo esoneriamo, perché crediamo di saperne una paginetta più di lui.

— Per un errore di stampa nella ultima corrispondenza da Forni Avoltri (Collina) si stampò fratelli Valentino e Orsola Gerometta anziché i coniugi Valentino e Orsola Gerometta.

PASIAN SCHIAVONESCO.

La disgrazia d'un carabiniere compassano.

Si ha da Roma: La mattina di sabato sesto il carabiniere a cavallo Genero Caldino d'anni 23 da Pasion Schiavonese era uscito in perlustrazione in via Cassia presso la sepoltura di Nerone. La strada era in quel momento ostruita da un tronco d'albero. L'animale è inciampato ed è caduto a terra, trascinandosi sotto il povero carabiniere.

Il Genero, ristretto indolente, ha avuto la forza di tornarsi in sella e poté giungere alla stazione di Ponte Milio, dove appena giunto, cadde in deliquio.

Il materassello dei carabiniere, avvertì telefonicamente l'ufficio d'igiene e fu provvisto per il ricovero del carabiniere all'ospedale militare.

Quei sanitari riscontrarono che nella caduta il carabiniere aveva riportato la frattura di due costole ed una grave commozione cerebrale.

I medici si sono riservati ogni giudizio.

Figlie da maritare... ossi duri da rosicare.

MONTEAPERTA.

Rievog'le educativo.

Nel giorno 23 marzo, per la prima volta, si fecero gli esami di compimento agli alunni della scuola serale di Monteperta e Tapania. La prova, riuscì splendida. I 15 presentati furono tutti proscoliti con punti bellissimoi. Era un piacere vedere la gioia e la festa di quei buoni e bravi giovani.

Un bravo a tutti, anche a quelli già proscoliti, che assiduamente e con tanto amore frequentarono la scuola durante tutto l'inverno, trascorrendo i divertimenti inutili e dispendiosi, per fare corredo di cognizioni necessarie alla vita.

Un grazie di cuore a nome di tutta questa popolazione agli egregi insegnanti, che dopo essere stati occupatissimi tutto il giorno trovarono tempo, tutte le sere, per molte ore di tenersi occupati nell'istruzione di tanta gioventù.

Il molto Rev.do sig. Curato, Don Luigi Faidutti, coltissimo, amante del progresso intellettuale e morale di questa popolazione, con vero entusiasmo, sempre instancabile, è già il secondo anno che durante l'inverno tiene scuole serali agli adulti, che in grandissimo numero frequentarono assiduamente e con molto profitto le sue lezioni.

Il bisogno aguzza l'ingegno.

Fin dai primi dell'anno corrente a Monteperta una nuovissima macchina, di sistema primitivo, attirava l'attenzione e la curiosità di tutti i terrazzani e forestieri per la sua originalità. Chi rideva, chi diceva che si spreca tempo e denaro; solo pochi avevano fiducia, per la fine intelligenza dell'inventore.

La macchina, ideata, costruita e messa in opera da Blasutto Giovanni detto Bellia, ha dato una bellissima corda metallica, che venne inaugurata in questi giorni. La corda lunga 1300 metri funziona a meraviglia e risparmiarla, all'operoso ed intraprendente Blasutto, tempo e spesa grandissima, dovendo condurre il legname di un bosco situato nel Granmonte, di sua proprietà, sulla via carreggiabile.

La Nostra Bandiera

fino al 31 Dicembre

non costa in gruppo che L. 1,25 la copia

DIFFONDETELA!

MEIS.

Inaugurazione del locale del Riceratorio.

Una bellissima giornata ieri quella di Meis!

La festa dei bimbi che finalmente vedono compiuto il loro teatrino, è la palestra cui suoi bellissimo giochi.

Dopo le solenni funzioni in Chiesa con solenne musica fu benedetta dal Parroco di Colloredo una statuetta della B. V. di Lourdes da riporsi nell'Oratorio annesso al Riceratorio. Quindi lo stesso Parroco di Colloredo pronunciò un discorso avvisando e congratulando con Male e col suoi maggiori per aver fatto nascere in questo bel paesotto in sì poco tempo una splendida fioritura di utili istituzioni, spiegò il significato della parola Riceratorio, ovè i bimbi lontani dai pericoli possono ricuperare lo spirito ed il corpo, eccitando tutti quanti a porgere il loro aiuto benevolo a questa bella istituzione destinata ad informare al bene la giovane generazione di Meis. Subito dopo ebbe la processione per collocare nell'Oratorio la statuetta della Vergine, mentre i bimbi colle loro voci calde e squillanti cantavano l'Ave Maria di Lourdes così piena di soavi emozioni e cari ricordi. Alle sette i bimbi eseguirono, uno scelto programma di recitazioni e di canto ove emersero splendidamente il lavoro di preparazione del Maestro locale sig. Luigi Pussini il quale con intelletto d'amore e con gran sacrificio fece di quei teneri fanciulletti tanti cantori ed attori veramente sorprendenti. I loro canti ed i loro dialoghi furono un continuo lucco di ringraziamento ai benefattori del Riceratorio ed in modo speciale al Rev.mo Parroco Don Giuseppe Piccoli il quale profuse tutta la sua paterna generosità a pro della santa istituzione. Il signor Luigi Cacciari, il quale concesso tante cure a questa istituzione e come ideatore ed esecutore dei lavori, e come maestro della Banda locale, pronunciò brevi e sentite parole ringraziando tutti i benefattori ed in modo speciale il Parroco, promettendo che quelle tenere ed innocenti animucce di bimbi avrebbero sempre pregato per coloro che riempivano di tanta gioia i loro cuori e di tanta vispezza le loro agili membra.

Il trattamento terminò negli applausi calorosi del numeroso pubblico azzorato, mentre dagli occhi di tante mamme felici potevano abbondanti lagrime di gioia nel vedere i loro figliuolini fatti segno all'ammirazione universale. Possa la calda gioventù di Meis, oggetto di tante cure per parte di numerosi benefattori, raccogliere intorno alla bella Bandiera del Riceratorio, don della Gentildonna Marchesa di Colloredo, ed ispirandosi ai simboli religiosi e patriottici espressi dagli emblemi della Bandiera medesima, incarnare il significato contenuto in quelle tre magnose parole raccomandate sui fiammanti colori del Labaro « Dio - Patria - Lavoro ».

A. Z. P.

TRIOESIMO.

Furto all'albergo « Stella d'oro ».

Merccoledì mattina il proprietario dell'albergo « Stella d'oro » s'accorse che durante la notte era stato derubato di una macchina da cuocere, d'un paletto e d'una giacca nuova.

Avvertiti i carabinieri, questi in seguito alle loro indagini sospettarono essere autori del furto due viaggiatori soci la sera prima all'albergo.

Dopo essere stati interrogati questi colto un momento in cui non si badava ad essi fuggirono, uno in carrozza l'altro in bicicletta.

ORSARIA.

Settimana di passioni.

Quel tale che domandati di qual paese fosse, oradeva bene di promettere sempre la dichiarazione: — di buoni e di cattivi si trovano dappertutto; sono di..... — si trovava un pol nelle mie condizioni.

Costretto dal mio dovere di cronista a riferirvi i fatti non meno che succedono, mi trovo disgraziatamente ad avere tra mani due baruffe e un incendio. Bisogna dunque che dichiaro anch'io che delle belle e delle brutte ne succedono dappertutto; e qui, questa volta è la oronaca delle brutte.

Dunque, Venerdì notte alla sera, durante la processione, per divergenze d'opinioni con qualcuno di famiglia, certo M. G. riceveva in casa sua due ferite di coltello alla schiena penetranti per dugem. circa. Il solito disgraziato paciere si busò un taglio alla mano.

Semanche più tardi, in una osteria, sorse una vivace questione fra alcuni giovanotti, che stava per degenerare in qualche cosa di tragico se il solito — questa volta fortunato — paciere, non avesse minacciato di rompere la testa ai contendenti, se avessero osato toccarsi.

Quando'eco alla mezza notte della stessa sera i rintocchi delle campane toccate a stormo ci fecero balzare da letto. Vedemmo il paese illuminato da un fuoco chiaro d'incendio. La prima impressione generale fu che si trattasse di un fabbricato in fiamme, invece era qualche cosa di meno importante. L'incendio si era appiccato ad un grosso mucchio di foraggio che si trovava nell'orto di Basso Enrion, vicino all'abitato. Venne spento senza gravi difficoltà. Il danno pare si aggiri intorno a un centinaio di lire. Si suppone che l'incendio sia doloso.

Qui finisce la storia delle brutte e speriamo venga presto la volta delle belle.

Orsino.

PADUIS.

Esami alla Scuola d'Arti e Mestieri.

Alla presenza dell'Ispettore scolastico di Ovidale e degli insegnanti dott. Attilio Frangolini, Firenze Facco, Teresa Lazaro e Delli, ebbero luogo gli esami degli alunni frequentanti la scuola d'Arti e Mestieri.

Su 52 esaminandi, 38 furono ammessi. Ciò dimostra con quanto amore e con quanta abnegazione gli insegnanti soddisfarono il compito loro, e quanta passione abbiano i giovanotti di apprendere e di istruirsi.

Onore a tutti.

Dario.

MOGGIO UDINESE.

Mostra bovina.

Il giorno 4 maggio p. v. avrà luogo qui una mostra bovina del Canal del Ferro. Alla mostra sono ammessi ad esporre animali tutti gli allevatori dei Comuni di Moggio, Resutta, Rasia, Chiagorba, Raccolano, Dogna, Portebba. Ai migliori capi di bestiame verranno assegnati i seguenti premi:

Classe I. — Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe II. — Tori di oltre 12 mesi. Premi per lire 750.

Classe III. — Vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero e femmina, di età inferiore a mesi 6). Premi per lire 800.

Classe IV. — Vitelle di mesi 6 a 12. Premi per lire 60.

Classe V. — Giovenche e giovenche pigne. Premi per lire 140.

Classe VI. — Vacche di età fino agli 8 anni. Premi per lire 100.

Classe VII. — Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi, rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi in medaglie e diplomi.

Premi ai bovini per un totale di lire 50.

Concorso per la buona tenuta delle stalle. Premi per L. 200 — Madaglie e diplomi.

FORNI DI SOTTO.

Pasqua di Risurrezione.

(30) Come volaron fucoli i bel giorni passati nella casa del Signore, andavano esclamando ieri i buoni Fornesi, nell'atto di congedarsi dal loro Santo Missionario!

Dalla Festa di S. Giuseppe alla II. di Pasqua; Dou Gioseù Cattarossi due volte al giorno li radolse intorno al Santo Altare; e, con la fluidità della sua parola vibrante e piena d'unzione, attraversò le loro menti verso i campi deliziosi della verità eterna, e ravviaviti i loro cuori a Dio.

Quale consolante spettacolo contemplare tutto quel popolo concorrente fedele ad ascoltare la parola del Signore, e, stretto come una sola famiglia, con esemplare rendimento pendere dalle labbra del Padre!

È la rugiada benedetta discesa nelle loro anime, apportatrice di pace e di gaudio imperarrabile; pace e gaudio che il mondo ignora e dare non può.

Tutti, si può dire, ebbero a sperimentare la dolcezza del cielo, poiché il paese nella sua totalità si accostò alle fonti della grazia con uno slancio di fede e di amore, e avrebbe voluto ancora deliziarli nella scuola delle cose divine e trattenersi per sempre con sé il Santo Missionario.

È l'imponente dimostrazione di gratitudine e d'affetto verso di Lui, quando ieri, lasciando Egli quel caro paese, una moltitudine di uomini, donne, giovani e fanciulli, preceduti dai loro gonfaloni, si spinsero lungo tratto di strada, facendo e belligiare la grande vallata coll'armonioso suono delle loro dolci note, miste ai singulti d'una visibile commozione, e di argomento del bene immenso apportato dalla grazia del Signore.

Bravi, o Fornesi. Dalle colonne di questo giornale vada a Voi il plauso per il suor nobile e generoso che dimostraste, e l'augurio che abbia a lasciare in Voi tracce indelebili questa Santa Missione. Vada un grazie di cuore al vostro buon Parroco, al Santo Missionario: a quanti si adoperarono al vostro bene. Un grazie ed un'ale alla cantoria che colle devota e diligente esecuzioni dei Sacri canti giovi a ricordare il raccoglimento e i sentimenti di fede.

L'esempio di Forni di Sotto sia di scuola a quanti amano la ristorazione morale del popolo, persuadendosi una volta che le difficoltà ed il cattivo esito in preventivo non devono sfiduciare, chi nutre una fede viva nel Signore.

Testa.

SPILIMBERGO.

Disgrazia evitata. — Tiri militari.

Ieri sera il sig. Giuseppe Indri assieme a due suoi bambini transitava in carrozza per piazza Cavour.

D'un tratto il cavallo s'impegnò e con un violento scarto ribaltò il rotabile travolgendo le tre persone.

Accorse prontamente il sig. G. B. Gris che poté, dopo alcuni sforzi, ridurre il cavallo all'impotenza e permettere così ai tre disgraziati di uscire dall'incomoda posizione, senza lesioni serie, e solo con piccole scalfitture.

— Fra giorni anche i due squadroni di cavalleria accantonati a Pordenone verranno qui a Spilimbergo per eseguire i tiri d'istruzione nel nostro campo di Tiro a Segno.

Né alla Messa, né al mattino non aspettarsi il tuo vicino.

Nel campi e nella stalla

Come difenderci dalle talpe (farca.)
 Togliamo dal periodico: *La scienza per tutti.*
 Un primo mezzo infallibile per fuggare questi insettivori grugniformi consiste nel coltivare del ricino nei terreni infestati. Una decina di piante per ettaro bastano a farle sparire in breve tempo. — Un secondo mezzo consiste nel piantare un bastoncino intriso di catrame in ogni monticello di terra scavata dalla talpa, perché tosto fugga.

Volendo proteggere un pezzo di orto dall'invasione, si scaverà intorno una fossa nella quale, alla profondità di 20 centimetri, si metterà uno spago intriso di catrame. Si ricopre tutto con terra e le talpe non oseranno passar quel limite quasi fosse una barriera.

IN TRIBUNALE
Contrabbandi.

Andreotti Silvio fu Angelo d'anni 53 di Ragogna, contadino, è accusato di contrabbando di Chg. 1.700 di tabacco lavorato. L'Andreotti si ebbe altra condanna per furto. Fu condannato alla multa fissa di L. 51, e lire 40 di proporzionale oltre le spese e la relativa confisca.

Deganutti Anna fu Antonio di Prepotto si ebbe una simile contravvenzione per Chg. 900 di zucchero, fu condannata alla rispettiva multa e perdonata per un quinquennio.

Passoni Rodolfo di Luigi di Manzano perché fu trovato con Chg. 2.200 di tabacco d'estera provenienza, si ebbe Lire 51 di multa fissa, 60 di proporzionale, 6 giorni di detenzione ed un'anno di sorveglianza speciale; pagherà anche le spese.

Un soldo ben pianta.

23 condanne a 23 anni.

Bernacco Paolo, di Trani ora soldato nel 79.o Fanteria, qui di stanza, fra furti, oltraggi e similia conta già due dozzine di condanne.

Un giorno trovavasi in piazza V. E. e con destrezza alleger la tasca d'un pacchetto di biglietti d'ingresso del Cinematografo Edison, a Vincenzo Medugno.

Scoperto il furto il Bernacco fu arrestato e passato in carcere. Egli sostiene di aver trovato il pacchetto in terra ma Medugno conferma che gli furono rubati dalla tasca.

Il Tribunale gli fissa 9 mesi di reclusione e le spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.
Lo zingaro Levakovich.

Levakovich Michele fu Marco per furto di una cavalla in danno di Colavatti Pietro e per false generalità fu dal Tribunale di Udine condannato a 2 anni di reclusione e 300 lire di ammenda.

La Corte d'Appello ridusse soltanto l'ammenda a 60 lire. Dif. avv. Galla.

Laboratorio Marmi e Pietre
 DI
ROMEO TONUTTI
 Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: **Statue, Altari, Lapidari, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.**

Disegni e preventivi gratis a richiesta.
 Prezzi mitissimi.

DUE
 abili scapellini per lavoro in pietra artificiale sono cercati subito. — Per informazioni rivolgersi al Segretario
GASTHOF EISENBANU - Innsbruck.

Un cavalleggero infedele.

Si ha da Venezia, 29: Davanti al Tribunale militare si svolse il processo a carico del soldato Garzilli Alberto, da Napoli, appartenente al reggimento cavalleggeri Vicenza di stanza a Codroipo.

Il Garzilli era accusato di furto a danno dell'amministrazione militare.

Il Tribunale infligge al Garzilli tre mesi di carcere già scontati col preventivo sofferto ed ordina la non annotazione della condanna nel certificato penale.

A quattrino a quattrino, si fa fiorino.
Una per volta.
(Buona creanza!...)
 La mamma: Non è creanza, Gino, tener la forchetta a quel modo, quando si mangia.
 Gino: Be', mamma; e guardare gli altri quando mangiano, credi tu che sia creanza?...

L'eccidio d'un cannone.

Si ha da Manila: Vi fu una esplosione di un cannone a bordo dell'incrociatore degli Stati Uniti « Charleston ». Si dice che vi sieno otto fra morti e feriti.

Chi dà a credenza, spaccia assai, perde l'amico e denar non ha mai.

MERCATI.

	all'ettolitro
Granoturco	da > 14.30 a 15.70
Ciaquantino	da > 12.60 a 13.50
	al Quintale
Pomi	da > 15. — a 60. —
Pere	da > 20. — a 40. —
Patate	da > 5. — a 7. —
Erba Spagna	da > 1.50 a 2.25
Trifoglio	da > 1.10 a 1.30
Fagioli	da > 19. — a 30. —
Alfissima	da > — a 1.10
	al Chilogramma
Galline	da > — a 1.70

Bisogna prima esser garzone, poi mastro.

PICCOLA POSTA.

S. M. Fisser. — La vostra corrispondenza è querelabile. Non possiamo quindi pubblicarla.

F. FILIPPONI - Udine
STABILIMENTO
 Viale del Ledra, 30 - Telefono 3-06
 Esposizione Campionaria Permanente
 Via Daniele Manin - Telefono 3-07
PRIMARIA
Fabbrica Statue Religiose
 in legno, cartone romano, ecc.
Unica nel Veneto

Mediante speciali accordi riproduce tutti i modelli delle rinomatissime Case di Parigi e Monaco.

UNICA PRODUTTRICE DIRETTA
 di Bandiere per Società Standardi Gonfaloni

FABBRICA E DEPOSITO
ARREDI SACRI IN METALLO
 Paramenti sacri
 comuni e di lusso

Libri e articoli di devozione e regalo
 Cappelli e berretti per sacerdoti

Fornisce qualsiasi oggetto per Chiesa

BILANCIO 1909
 della Cassa R. Prestiti di S. Giov. B. di Cassacco
(Società cooperativa in nome collettivo)

Situazione mensile al 31 Dicembre 1909.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Cambiali in portafoglio	L. 29868.80	Fondo di riserva	L. 1164.21
Fondi speciali per Coop.ve	> 7832.47	Conti corr. passivi Cap.	> 1650. —
Interessi relativi	> 87.22	Conti corr. Interessi	> 48.04
		Depositi Vari Cap.	> 28179.51
		Depositi Interessi	> 1153.27
		Accettazioni Cambiarie	> 5000. —
		Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	> 192.95
		Creditori diversi	> 66.37
			L. 37454.95
		Rendite e profitti dell'Esercizio corrente	> 834.14
			L. 37788.49
RENDITE.		SPESA	
Interessi esatti sui Prestiti	L. 2108.68	Interessi pagati sulle cambiali passive	L. 200.50
Meno li maturati e non esatti al 31 dicembre 1908	> 274.30	Interessi pagati sui depositi da pagarsi	> 707.88
	L. 1834.38		L. 1153.27
Interessi esatti sulle Coop.ve	> 460. —	Meno li maturati e non pagati al 31 dicembre 1908	> 847.27
Più quelli da esigersi	> 87.22		L. 1013.58
	L. 547.22	Interessi esatti e non maturati sui Prestiti al 31 dicembre 1909	L. 192.95
Meno li maturati e non esatti al 31 dicembre 1908	> 168.60	Interessi pagati sul conto corr. Interessi da pagarsi	> 378.99
	L. 378.62		L. 422.03
		Meno li maturati e non pagati al 31 dicembre 1908	> 213.96
			L. 208.07
		Spese varie	> 263.46
		Avanzo di Cassa al 31 dicembre	> 334.14
			L. 2213. —

Per copia conforme all'originale.

Il Segretario: Sac. Antonio Degano. — Il Presidente: Collaone Giovanni.
 Cassacco il 13 marzo 1910.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il di 13 Marzo 1910 al N. 107 reg. Soc. N. 1789 reg. d'ord. vol. 28 doc. sub. 208.
 Il Vice Cancelliere: Pascoli.

Cassa Rurale Cattolica risparmio - prestiti di S. Giov. Batt. di Codroipo
(Società cooperativa in nome collettivo)

ANNO 1909 XIV.o ESERCIZIO

Bilancio annuale
 Situazione al 31 Dicembre 1909.

ATTIVO.		Patrimonio sociale.	
Numerario in cassa	L. 0.64	Capitale versato (quota sociali)	L. 174. —
Cambiali in portafoglio	> 86586.28	Fondo di riserva → 1912. —	L. 2086. —
Conti correnti attivi (capitale e interessi)	> 7641.53		
Mobili	> 40. —	PASSIVO.	
		Conti correnti passivi (capitale e interessi)	L. 4388.19
		Depositi vari (capitale e interessi)	> 36793.12
		Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	> 412.59
		Creditori diversi	> 290. —
		Totale	L. 43989.90
		Utile netto dell'esercizio 1909	> 298.55
			Somma L. 44288.45

Bilancio dell'esercizio 1909.

RENDITE.		SPESA.	
Interessi maturati nel 1909 sui prestiti attivi	L. 2301.19	Interessi maturati nel 1909 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti passivi	L. 383.41
Interessi maturati nel 1909 sui conti correnti attivi	> 241.53	Interessi maturati nel 1909 sui depositi passivi	> 1269.67
Multa e varie	> 3.60	Spese d'ordinaria Amministrazione	> 304.69
		Creditori diversi	> 290. —
		Totale	L. 2247.77
		Utile netto dell'esercizio 1909	> 298.55
			Somma L. 2546.32

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Per il Consiglio d'amministrazione: Tubaro G. Batta presidente, Morello Angelo consigliere, Gao Pietro consigliere — I Sindaci: Menegazzi Francesco, Sambuco Angelo, Don Federico Madrisotti — Il ragioniere: Sac. Giacomo Zamparo.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il giorno 18 marzo 1910 al N. 87 reg. Soc. 1790 reg. d'ord. Vol. 28 doc. pub. 209.
 Il Vice Cancelliere: Pascoli.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
 Udine, tip. del « Crociato ».

Valori delle monete
 del giorno 31.

Francia (oro)	100.61
Londra (sterline)	25.38
Germania (marchi)	124.96
Austria (corone)	105.37
Pietroburgo (rubli)	287.78
Rumania (lei)	99.25
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turchie)	22.77

Ogni famiglia...

Si, ogni famiglia, che desidera in casa una buona guida, un amico, ogni famiglia dovrebbe essere abbonata alla

NOSTRA BANDIERA

— Costa?
 — Quasi niente. Fino al 31 Dicembre — in gruppo — L. 1.25.

Costruzione specializzata di
Scrematrici 'MELOTTE,
 a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)
 Filiale per l'Italia
ERESICIA
 21, Via Carroll, 21

Le migliori per spazzare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematrice perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
 Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
 Massima Onorificenza